GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 14 FEBBRAIO — NUM. 37

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri vennero presentati i seguenti progetti di legge:

1° Stato di prima previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'anno 1879;

2° Convenzione provvisoria pel trattamento reciproco daziario tra l'Italia e la Francia;

3° Aumento di un milione al fondo del bilancio 1879 per costruzione di strade, e corrispondente diminuzione del fondo da inscriversi nel bilancio 1881;

4° Facoltà al Governo di pubblicare un nuovo Codice di commercio.

Il progetto di legge per la Convenzione colla Francia fu rimandato alla Commissione che si occupò dei trattati commerciali precedenti.

Nella stessa seduta venne pure comunicato un Reale decreto per ritirare lo schema di legge relativo all'abolizione di alcuni dazi di esportazione.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera convalidò l'elezione del Collegio di Borgo a Mozzano, e proseguì la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, alla quale presero parte i deputati Ferrari, Pissavini, Lanza, Plutino Agostino, Lugli, Cavallotti, Nicotera, Crispi e il Ministro dell'Interno.

Gli Uffizi nella riunione di giovedì mattina (13 febbraio) hanno ultimato l'esame dello schema di legge relativo a spese straordinarie per opere marittime in alcuni dei principali porti del Regno; il progetto è stato approvato da tutti con raccomandazioni ai commissari Grimaldi, Nicotera, Vastarini-Cresi, Damiani, Baccarini, Nervo, Pissavini, Micheli e Maldini.

Cinque Uffizi approvarono con raccomandazioni il disegno di legge concernente l'erezione di stabilimenti siderurgici per provvedere ai bisogni della Marina e dei Lavori Pubblici; a commissari vennero eletti gli onorevoli Baratieri, La Porta, Castellano, Micheli e Maldini.

Quattro Uffizi si occuparono del disegno di legge relativo al compimento della Facoltà filosofica-letteraria nell'Università di Pavia; i commissari eletti sono gli onorevoli Cuturi, Meardi, Polti e Mordini; tutti ebbero mandato di proporne l'approvazione.

Da tre Uffizi fu emesso voto favorevole sul progetto per la convalidazione del Regio decreto 10 dicembre 1878 riguardante le tare doganali; furono designati commissari gli onorevoli Boselli, Sprovieri e Leardi.

Due Uffizi si sono pronunziati favorevoli allo schema di legge per modificazioni delle disposizioni relative alle ferie delle Corti e Tribunali, nominando commissari gli onorevoli Salaris e Meardi.

L'onorevole Adamoli fu eletto commissario del disegno di legge per aggiunte e modificazioni al titolo VI della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Furono nominate giovedì mattina da tre Uffizi delle Sottocommissioni per un esame preventivo del progetto di legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi. Esse riescirono così composte: la prima degli onorevoli Merzario, Roncalli, Ratti; e la seconda degli onorevoli Melchiorre, Toaldi e Plebano; e la terza degli onorevoli Pericoli Pietro, Nocito e Giambastiani.

Ad una Sottocommissione composta degli onorevoli Lovito, Borromeo e Meardi fu affidato l'incarico di procedere allo studio preventivo dello schema di legge sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale.

La Commissione generale del bilancio ha continuato pure nella discussione dello stato di prima previsione per il 1879 del Ministero del Tesoro.

Stampati che furono distribuiti prima delle cinque del giorno 13:

1. Progetto di legge per proroga di termine per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane;

2. Relazione della Commissione sul progetto di legge per la Convenzione addizionale a quella del 4 febbraio 1877, approvata per legge del 15 successivo giugno, n. 3880 (Serie 2ª), per estendere fino a Cipro la navigazione settimanale fra Genova ed Alessandria d'Egitto.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 8 dicembre 1878:

A cavaliere:

Boniscontí cav. Bernardo, maggiore presso il Distretto militare di Macerata, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti in data 5 e 8 dicembre 1878:

A cavaliere:

Della Vecchia Enrico, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Brescia;
Giani Carlo, segretario di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Lettieri Raffaele, segretario di ragioneria id. id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreto in data 8 dicembre 1878:

A commendatore:

Cottrau ingegnere Alfredo, premiato con medaglia d'oro all'Esposizione universale di Parigi del 1878 pei prodotti dello stabilimento metallurgico da lui diretto, e con medaglia di argento per un suo progetto di ponte in ferro.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, con decreti in data 6, 8 e 13 dicembre 1878:

A commendatore:

Platania cav. Pietro, direttore e maestro di contrappunto nel Collegio di musica del Buon Pastore a Palermo;
Zurria cav. Giuseppe, professore di calcolo sublime nella R. Università di Catania;
Fabretti Ariodante, professore di archeologia nella R. Università di Torino;
Palizzi Giuseppe, pittore.

Ad uffiziale:

Agostini Francesco, direttore della Scuola tecnica di Ancona;
Cariolato cav. Domenico, fondatore dell'Asilo infantile di Bertesina di Vicenza;
Meriggiani prof. Eugenio, delegato scolastico di Jesi;
Selletti ing. cav. Pietro, autore di memorie scientifiche;
Montabone cav. Enrico, di Borgone (Susa), benemerito della pubblica istruzione.

A cavaliere:

Tadolini Giulio, di Roma, scultore;
Santangelo avv. Giuseppe, già delegato scolastico a Mercogliano;
Napoli Francesco, direttore della Scuola tecnica a Salerno;
Rapolla Diego, letterato, Portici;
Leuzzi Vincenzo, professore nel Ginnasio di Bari;
Musso sacerdote Giovanni, di San Benigno, benemerito dell'istruzione;
Giardina avv. Vincenzo, preside del Liceo di Modica;
Bellizzi Michele, direttore del Ginnasio di Castrovillari;
Cortese avv. Agostino, presidente della Giunta di vigilanza dello Istituto tecnico di Savona;
Cipriani Giovanni Francesco, preside della Facoltà giuridica dell'Università di Perugia;
Rubiola Pietro, maestro direttore delle Scuole della Società ginnastica di Torino;
Bompiani prof. Roberto, membro della Società promotrice di Belle Arti di Roma;
Mannetti Giuseppe, membro del Consiglio provinciale d'Aquila;
Malagola Carlo, membro della Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna;
De Lena, avv. Giovanni, delegato scolastico di Santeramo;
Calderoni dott. Michele, delegato scolastico di Gravina;
Vigorita sac. Gregorio, benemerito dell'istruzione;
Segala sacerdote Gregorio, direttore generale delle Scuole di Verona;
Secchi Benedetto, di Mondovì, maestro concertatore;
Stacchini Antonio, di Livorno, dimorante a Roma, cultore dell'arte drammatica;
Riva dottor Pietro, di Almese (Susa), benemerito della istruzione;
Sangiovanni Carlo, professore nell'Istituto tecnico di Napoli;
Romano Gennaro, professore nella Scuola tecnica di Noto;
Nisio prof. Felice, R. provveditore agli studi, di Forlì;
Ravà Giacobbe, professore nell'Università di Sassari;
Cocchi dottor Giuseppe, professore nel Ginnasio comunale di Perugia;
Moretti Alcibiade, professore nell'Istituto tecnico e nel Liceo di Jesi;
Turrini Giuseppe, professore nella R. Università di Bologna;
Ramoino Giovanni Battista, direttore della Scuola normale di Lucca;
Mantovani Orsetti Domenico, professore nella R. Università di Bologna;
Gandolfi sac. Giovanni, già direttore spirituale della Scuola tecnica di Pavia;
Della Rocca avv. Giuseppe, membro del Consiglio provinciale scolastico di Foggia;
Brizzi Giacomo, artista, direttore di una Compagnia drammatica italiana;
Botto teologo Pietro, già direttore spirituale nei Ginnasi di Torino;
Bastico sac. Vincenzo, già direttore spirituale del Ginnasio di Vigevano;
Bottero Alessandro, maestro di canto e di pianoforte;
Buonomo Raffaele, delegato scolastico di Gaeta;
Sivori Fortunato, già settore di anatomia nella R. Università di Genova, ora al riposo;
Zoncada Antonio, professore nella R. Università di Pavia;
Ponti ingegnere Luigi, presidente dell'Asilo infantile di Vimercate;
Laino prof. Luigi, direttore della Scuola di disegno della Società operaia di Napoli;
Del Giudice Pasquale, professore nella R. Università di Pavia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMXCI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dell'assemblea generale degli azionisti della Cassa di risparmio di Bagnorea, adottate il 18 marzo 1877 e il 4 dicembre 1878;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È costituita in Bagnorea una Cassa di risparmio, e ne è approvato lo statuto, visto d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il N. **4711** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 della legge fondamentale sulla leva marittima del 18 agosto 1871, n. 427 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno del primo contingente di 2000 uomini, fissato dalla legge 23 dicembre 1878, n. 4654 (Serie 2ª), per la leva di mare del corrente anno sui nati del 1858, è stabilita nel modo indicato dall'annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1879.

UMBERTO.

N. FERRACCIU'

TABELLA *indicante la ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno del primo contingente di* 2000 *uomini stabilito dalla legge* 23 *dicembre* 1878.

COMPARTIMENTI MARITTIMI	NUMERO DEGLI INSCRITTI SULLA LISTA — Provenienti dalle leve degli anni precedenti già sorteggiati	Che hanno preso parte all'estrazione — Omessi nelle leve precedenti	Che hanno preso parte all'estrazione — Giovani nati nel 1858	TOTALE degli inscritti che hanno preso parte all'estrazione	PRIMO contingente assegnato
Porto Maurizio	1	»	116	116	41
Savona	6	»	219	219	78
Genova	23	»	870	870	311
Spezia	4	»	268	268	96
Livorno	1	»	170	170	61
Portoferraio	»	»	110	110	39
Civitavecchia	»	»	52	53	19
Gaeta	3	»	117	117	42
Napoli	11	»	746	746	267
Castellammare	8	1	522	522	187
Pizzo	4	»	109	109	39
Taranto	3	»	111	111	40
Bari	6	»	229	229	82
Ancona	2	»	251	251	90
Rimini	1	»	107	107	38
Venezia	3	»	237	237	85
Cagliari	»	»	50	50	18
Maddalena	»	»	39	39	14
Messina	7	»	333	333	119
Catania	6	»	209	209	75
Porto Empedocle	»	»	141	141	50
Trapani	3	»	168	168	60
Palermo	11	»	418	418	149
TOTALE	103	1	5592	5593	2000

Roma, li 19 gennaio 1879.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina: N. FERRACCIU'

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 luglio 1878, n. 4437, in virtù della quale l'Amministrazione dei dazi di consumo nel comune di Firenze venne assunta dal Governo;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Amministrazione dei dazi di consumo nel comune di Firenze è affidata all'intendente di Finanza, e la riscossione dei dazi stessi sarà fatta in base alla tariffa debitamente deliberata da quel Consiglio comunale.

Art. 2. È approvato con effetto dal 1° di marzo 1879 l'unito ruolo organico del personale degli Uffizi interni ed esterni del dazio di consumo, giusta le annesse tabelle *A*, *B*, vistate d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 3. Gli Uffizi interni sono aggregati all'Intendenza di Finanza, e gli impiegati che ne dipendono sono sottoposti, nei rapporti di disciplina e di servizio, alle norme vigenti per gli impiegati di ruolo delle Intendenze.

Gli Uffizi esterni avranno un personale fisso e permanente, al quale nei rapporti di gerarchia e di disciplina, non che per le pene, saranno applicate le disposizioni sancite dal regolamento sul personale delle dogane in quanto si riconosceranno loro applicabili dalle istruzioni governative.

I cassieri e vicecassieri che funzioneranno da capo d'uffizio incorreranno inoltre per ritardi nei versamenti, oltre ai termini stabiliti, nella multa e nelle altre pene comminate dall'art. 2 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Art. 4. A partire dal 1° marzo 1879 cesseranno le mercedi a tualmente concesse agli impiegati di banco e di strada sotto qu siasi titolo di sostituzioni, notturne e soldi di presenza.

Art. 5. Con decreto Ministeriale saranno dettate speciali istr zioni per l'applicazione del presente decreto, e specialmente p determinare le attribuzioni e i doveri del personale di servizio le norme di contabilità speciale.

Art. 6. In tutto quanto non fosse stato altrimenti disposto d presente decreto e dalle istruzioni Ministeriali, e che non fos contrario al regolamento generale sui dazi interni di consum approvato col R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, si osserveran le norme e le pratiche in vigore, giusta i regolamenti del comun

Art. 7. Nulla del pari è innovato intorno alle attribuzioni, f coltà e retribuzioni delle guardie di vigilanza, delle donne visit trici, degli inservienti e facchini dell'Amministrazione.

Le guardie di vigilanza dipenderanno però nei rapporti di d sciplina e di servizio dall'ispettore delle gabelle, e saranno sott poste per le loro mancanze alle pene stabilite per gli altri impi gati, salvo la competenza dell'ispettore nei rapporti disciplinari.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione di presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

TABELLA A.

RUOLO ORGANICO *del personale addetto agli uffizi interni del dazio consumo nel comune di Firenze aggregati all'Intendenza di Finanza.*

GRADI	Numero dei posti per ogni classe	STIPENDIO annuo individuale	SPESA annua per ogni classe	TOTALE
Segretario di 1ª classe	1	3000	3000	5400
Id. di 2ª classe	1	2400	2400	
Commesso di 1ª classe	1	2000	2000	
Id. di 2ª classe	1	1800	1800	5400
Id. di 3ª classe	1	1600	1600	
Copisti	2	1200	2400	2400
Capo revisore	1	3100	3100	
Revisore di 1ª classe	1	2800	2800	10,300
Id. di 2ª classe	2	2200	4400	
Aiuti revisori di 1ª classe	1	2000	2000	5600
Id. di 2ª classe	2	1800	3600	
TOTALE			29,100	29,100

Vista d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

TABELLA B.

RUOLO ORGANICO *del personale addetto agli uffizi daziari esterni del dazio-consumo nel comune di Firenze.*

GRADI	Numero dei posti per ogni classe	STIPENDIO annuo individuale	SPESA annua per ogni classe	TOTALE
Cassieri di 1ª classe	5	2400	12,000	
Id. di 2ª classe	6	2100	12,600	
Id. di 3ª classe	10	1800	18,000	
Vicecassieri di 1ª classe	18	1500	27,000	
Id. di 2ª classe	19	1200	22,800	125,560 »
Id. di 3ª classe	26	960	24,960	
Apprendisti	6	600	3,600	
Magazzinieri di deposito	1	2600	2,600	
Aiuti	1	2000	2,000	
Stradieri di 1ª classe	6	1920	11,520	
Id. di 2ª classe	5	1800	9,000	
Id. di 3ª classe	7	1440	10,080	
Vicestradieri di 1ª classe	21	1200	25,200	108,740 »
Id. di 2ª classe	23	1080	24,840	
Id. di 3ª classe	17	900	15,300	
Id. di 4ª classe	16	800	12,800	
TOTALI	187	»	234,300	

Sono inoltre conservati i seguenti maggiori assegni:

Al magazziniere di deposito	L.	500 »	
A due vicestradieri di 1ª classe nella misura di L. 40 92 all'anno per ciascuno	»	81 84	773 36
Ad un vicestradiere di 2ª classe	»	51 48	
Ad un vicestradiere di 3ª classe	»	140 04	
TOTALE GENERALE			235,073 36

NB. Oltre allo stipendio i cassieri e vicecassieri avranno diritto ad una compartecipazione od aggio di lire cinque per ogni mille lire sugli incassi annuali del rispettivo ufficio nella misura seguente:

Un quarto dell'ammontare dell'aggio spetterà al capo d'ufficio od al reggente in prorata del tempo della rispettiva gestione contabile, nel caso di surrogazione previsto dall'art. 5 del presente regolamento; il rimanente sarà devoluto agli altri impiegati di banco in parti uguali ed in ragione del numero dei giorni del loro intervento in ufficio.

L'annua quota spettante ai cassieri o vicecassieri funzionanti da capo d'ufficio, e che non avranno avuto promozione, non potrà essere minore di lire 500.

Gli impiegati di strada avranno diritto ad una indennità fissa annuale per il loro effettivo servizio, che viene stabilita in ragione di lire 250 per gli stradieri di ogni classe e vicestradieri di 1ª classe, ed in ragione di lire 200 per tutti gli altri vicestradieri. Questa indennità sarà pagata in fine di mese in ragione del numero delle giornate di servizio sulle risultanze degli stati di presenza.

Vista d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 30 gennaio 1879:

Tomasuolo Guglielmo, contabile di 2ª classe, nominato, dietro sua domanda, applicato di 1ª classe.

Con R. decreto del 2 febbraio 1879:

Montalto Giuseppe, già applicato nell'Amministrazione carceraria, richiamato in servizio in qualità di applicato di 2ª cl.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che la compagnia *West India and Panama Telegraph* ha abrogata la disposizione che stabiliva che nello indirizzo tassato dei telegrammi per le Indie occidentali (Antille e Guiana inglese) fosse compreso tanto il nome della località di destinazione, quanto quello dell'isola o della colonia cui la città destinataria appartiene.

L'Ufficio suddetto annunzia inoltre che l'Amministrazione rumena informa che a mezzo delle sue linee si può corrispondere colle seguenti località della Bulgaria e delle provincie ottomane ancora occupate dall'armata russa, profittando del servizio stabilito dall'Amministrazione militare del corpo d'occupazione.

La tassa terminale applicabile a tutti gli uffici appresso indicati a partire dalla frontiera rumena è di tre lire per 20 parole. Il transito della corrispondenza pei paesi al di là delle sottonotate località non è ammesso.

Adrianople (Andrinople), Aidos, Bardjik Hadji Odu, Baltchik, Dimotica, Eskizdra, Eskidjum, Filippopole (Philippopoli), Gabrova, Helena, Jenizagra, Jambol, Kamabad, Kazanlik, Kisil Agatch, Kirhilisse (Kir-Kilissa), Lom-Palanka, Lootcha, Nicopoli, Osman-Bazar, Papasli, Plevna, Pravodi, Razgrad, Rustchuk, Selvi, Silistria, Sistjvo, Slivno, Sofia, Schoumla, Tatarbazardjik, Turtukai, Tyrnovo, Tynovo-Semenli, Tschirpan, Varna, Widdin.

Roma, 10 febbraio 1879.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 gennaio 1879.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	164,039,154 12	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio »	15,970,794 57	1) 180,009,948 69
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	19,317,617 34	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	18,763,630 30	
Crediti diversi »	25,549,512 07	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 »	5,000,300 »	
Crediti per Carte contabili »	29,558,847 03	
Crediti per deficienze di tesorieri »	2,810,727 36	147,500,061 08
Riscossioni fatte a tutto gennaio 1879.		
Imposta fondiaria »	17,002 85	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile »	1,985,783 18	
Tassa sulla macinazione »	7,147,775 28	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari »	16,163,105 10	
Tassa sulla fabbricazione »	882,039 40	
Dazi di confine »	10,843,577 »	
Dazi interni di consumo »	5,091,472 20	
Privative »	7,196,593 77	
Lotto »	3,462,164 95	
Proventi di servizi pubblici »	4,016,087 49	
Rendite del patrimonio dello Stato »	21,631,317 77	
Entrate eventuali diverse »	1,013,516 87	
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,084,366 31	
Entrate diverse straordinarie »	3,586,021 83	
Entrate dell'Asse ecclesiastico »	2,540,312 91	86,661,136 91
Mutui sul corso forzoso »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 gennaio 1879.		
Buoni del Tesoro »	227,176,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	53,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	111,553,498 58	
Vaglia del Tesoro »	20,229,807 11	
Diversi »	75,317,782 83	487,777,183 52
		901,948,330 20

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Buoni del Tesoro L.	262,346,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	23,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	117,149,276 72	
Vaglia del Tesoro »	14,570,452 46	
Diversi »	71,595,801 61	489,161,630 79
Pagamenti fatti a tutto gennaio 1879.		
Ministero delle Finanze »	14,554,433 01	
Id. del Tesoro »	45,874,330 66	
Id. di Grazia e Giustizia »	1,880,020 85	
Id. degli Affari Esteri »	466,598 37	
Id. dell'Istruzione Pubblica »	1,618,424 93	
Id. dell'Interno »	6,107,635 36	
Id. dei Lavori Pubblici »	9,220,872 12	
Id. della Guerra »	18,178,905 08	
Id. della Marina »	2,697,985 02	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	693,659 47	101,292,864 87
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 gennaio 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	89,528,344 08	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio »	17,933,053 48	107,461,397 56
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	24,461,782 24	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	63,823,409 43	
Crediti diversi »	29,317,876 57	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 »	6,200,500 »	
Crediti per Carte contabili »	30,938,800 77	
Crediti per deficienze di tesorieri »	2,790,640 99	204,032,436 98
		901,948,330 20

PROSPETTO comparativo degl'incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante il mese di gennaio.

		MESE DI GENNAIO 1879	MESE DI GENNAIO 1878	DIFFERENZA NEL 1879
INCASSI	Imposta fondiaria — per l'esercizio corrente	4,915 96	110,733 21	— 105,817 25
	Imposta fondiaria — per arretrati	12,086 89	46,066 49	— 33,979 60
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per l'esercizio corrente	1,972,558 07	2,373,514 80	— 400,956 73
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per arretrati	13,225 11	17,347 83	— 4,122 72
	Tassa sulla macinazione	7,147,775 28	7,450,566 27	2) — 302,790 99
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari — In amministrazione della Direzione Generale del Demanio	13,702,816 08	13,470,432 82	+ 232,383 26
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,460,289 02	1,151,515 81	+ 1,308,773 21
	Tassa sulla fabbricazione	882,039 40	286,156 67	+ 595,882 73
	Dazi di confine	10,843,577 »	8,501,302 90	+ 2,342,274 10
	Dazi interni di consumo	5,091,472 20	4,963,933 79	+ 127,538 41
	Privative	7,196,593 77	7,106,595 67	+ 89,998 10
	Lotto	3,462,164 95	3,163,288 31	+ 298,876 64
	Proventi sui servizi pubblici	4,016,087 49	19,436,397 72	3) — 15,420,310 23
	Rendite del patrimonio dello Stato	21,631,317 77	20,950,854 12	+ 680,463 65
	Entrate eventuali diverse	1,013,516 87	850,110 93	+ 163,405 94
	Rimborsi e concorsi alle spese	1,084,366 31	1,005,605 46	+ 78,760 85
	Entrate diverse straordinarie	3,586,021 83	2,316,018 25	+ 1,270,003 58
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	2,540,312 91	2,724,374 65	— 184,061 74
	TOTALE . . . L.	86,661,136 91	95,924,815 70	— 9,263,678 79
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	14,554,433 01	31,227,478 39	4) — 16,673,045 38
	Id. del Tesoro	45,874,330 66	10,581,786 45	4) + 35,292,544 21
	Id. di Grazia e Giustizia	1,880,020 85	1,727,980 88	+ 152,039 97
	Id. dell'Estero	466,598 37	437,243 70	+ 29,354 67
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,618,424 93	1,336,659 05	+ 281,765 88
	Id. dell'Interno	6,107,635 36	5,820,058 14	+ 287,577 22
	Id. dei Lavori Pubblici	9,220,872 12	21,466,308 45	5) — 12,245,436 33
	Id. della Guerra	18,178,905 08	16,268,030 87	+ 1,910,874 21
	Id. della Marina	2,697,985 02	2,889,884 05	— 191,899 03
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	693,659 47	522,345 65	+ 171,313 82
	TOTALE . . . L.	101,292,864 87	92,277,775 63	+ 9,015,089 24
		— 14,631,727 96	+ 3,647,040 07	— 18,278,768 03

ANNOTAZIONI

1) Al fondo di cassa che esisteva al 31 dicembre 1878 si sono portate in aumento lire 35 15 in seguito a revisione di conti ed accertamento di versamenti e pagamenti fatti in base alla vigente legge di Contabilità.

Altre variazioni potranno aver luogo ulteriormente, sino, cioè, alla formazione del rendiconto generale consuntivo del 1878.

2) I ricevitori provinciali, pel quinquennio 1873-77, dovevano versare nei primi giorni del febbraio 1878 l'importo dell'ultima rata costituita dalla tassa per la seconda quindicina di dicembre 1877.

Alcuni dei ricevitori stessi versarono anticipatamente nel mese di gennaio 1878 la rata medesima per l'importo complessivo di lire 410,000.

Ciò giustifica la diminuzione delle lire 302,790 99 verificatasi nel mese di gennaio 1879, la quale si compenserà coi versamenti del successivo febbraio.

3) La diminuzione di lire 15,420,310 23 va attribuita totalmente all'essersi verificato nel gennaio 1878 il versamento fatto nella maggior somma di lire 15,750,000 dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia per rata semestrale del canone stabilito dall'art. 2 del compromesso di Parigi 11 giugno 1876, mentre nel gennaio 1879 nessun versamento fu eseguito per proventi delle strade ferrate esercitate per conto dello Stato.

4) A formare la maggior spesa di lire 18,619,498 83, che risulta dal confronto delle differenze che presentano i Ministeri delle Finanze e Tesoro, vi ha esuberantemente contribuito la somma di lire 20,207,960 08 che presenta l'assegnazione del semestre al 1° gennaio 1879 della rendita consolidata 5 per cento in deposito presso la Cassa dei Depositi e Prestiti a favore del Consorzio degli Istituti di emissione.

L'assegnazione consimile per la scadenza 1° gennaio 1878 venne invece eseguita nel mese di marzo detto anno.

5) La minor spesa di lire 12,245,436 33 proviene per la più parte dal pagamento verificatosi nel gennaio 1878 in lire 11,000,000 a favore dell'Impresa Vitali, Charles e Picard in seguito alla transazione 17 agosto 1877, stata approvata colla legge 31 dicembre 1877, n. 4221.

Roma, 12 febbraio 1879.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
P. SCO[illegible]TTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una delle quistioni di politica interna che alla vigilia delle elezioni preoccupano maggiormente il governo inglese è quella della situazione dei partiti in Irlanda.

Sopra 652 membri del Parlamento, 103 appartengono all'Irlanda e, di questo numero, 65 compongono la così detta " brigata irlandese " la quale si tiene fuori dei due grandi partiti e vota in blocco ora per i conservatori, ora per i liberali, secondo gli interessi della causa irlandese. Il resto dei membri del Parlamento si compone in gran parte di conservatori appartenenti alla provincia ultra protestante di Ulster.

La lotta elettorale sarà senza dubbio vivacissima e la vittoria del governo si proporzionerà principalmente al maggior numero di tali 65 seggi che egli giungerà a guadagnare. Credesi che gli irlandesi si affiateranno di preferenza coi conservatori i quali non si sono mai impegnati con loro, di quello che coi liberali che essi, gli irlandesi, accusano di ingratitudine.

Il governo si propone anzitutto di risvegliare i sentimenti di lealtà dell'Irlanda i quali furono vivamente feriti dalle larghezze che vennero usate particolarmente alla Scozia. La regina non si recò in Irlanda che una volta, quarant'anni sono, mentre che essa passa tutte le estati in Iscozia nel castello di Balmoral. E pertanto il ministero pensa che il duca di Connaught, figlio della regina, il quale ritrae il suo titolo da una provincia irlandese, venga, in occasione del suo prossimo matrimonio, nominato vicerè permanente d'Irlanda e passi almeno l'inverno, che a Londra è la stagione morta, a Dublino. Una tale proposta venne favorevolissimamente accolta tanto dal duca che dalla regina, e non c'è dubbio, dicono i corrispondenti, che essa produrrà un eccellente effetto sulla popolazione irlandese.

Il richiamo di lord Loftus dall'ambasciata di Londra a Pietroburgo era stato giudicato da alcuni giornali come una prova di sfiducia del gabinetto inglese verso il rappresentante d'Inghilterra presso la Corte russa. Non pare però che quel richiamo possa essere interpretato in questo senso attesa la nomina dell'ex-ambasciatore a governatore della importante colonia della Nuova Galles del Sud. Si sapeva d'altronde che fu lo stesso lord Loftus che ha chiesto di essere rimpiazzato a Pietroburgo, avendo egli già da tempo manifestato il desiderio di ritirarsi dalla carriera diplomatica per entrare nell'amministrativa, che viene invece abbandonata per la diplomazia dal suo successore, lord Dufferin.

La scelta di quest'ultimo, già governatore generale del Canadà, all'ambasciata di Pietroburgo è generalmente approvata dalla stampa inglese. Lord Dufferin appartiene al partito liberale ed i giornali inglesi lodano lord Beaconsfield perchè ha saputo mettere la stima pei meriti personali di lui al di sopra delle considerazioni di partito.

I giornali inglesi recano qualche particolare sulla misera sorte che ebbero ad incontrare le truppe che il governatore della colonia di Natal ha spedito contro Cetyvayo re di Zulu.

La colonna inglese si componeva di una parte del 24° reggimento, di 600 indigeni e di una batteria d'artiglieria.

Il nemico era forte di 20,000 uomini. Un convoglio di provvigioni di 102 carri e 1000 buoi, 2 cannoni, 400 obici, 1000 fucili, 250 mila pacchi di cartucce, un'immensa quantità di munizioni e di provvigioni e la bandiera del 24° reggimento sono caduti nelle mani del nemico.

La battaglia ha avuto luogo presso il fiume Tugella. Sono stati uccisi 5000 zulu.

Quanto alla colonna inglese, essa è stata quasi annientata. Il numero degli inglesi uccisi si calcola a 500 uomini e 60 ufficiali.

Natal, la capitale della colonia, è seriamente minacciata.

Il governatore generale del Capo ha domandato rinforzi in Inghilterra.

Tutte le colonne che formavano l'esercito di spedizione contro i zulu hanno dovuto ripassare la frontiera e rientrare su territorio inglese.

La colonna annientata è stata attaccata mentre faceva una ricognizione fuori del suo campo situato a Insandubana. I cannoni presi dai zulu furono subito inchiodati.

Un dispaccio ufficiale di lord Chelmsford, comandante in capo della spedizione, venne a confermare la notizia della disfatta, la quale ha prodotto una grande sensazione a Londra.

Un consiglio dei ministri si è tosto radunato a Londra per deliberare sulle misure da prendersi in vista di quel disastro, ed il *Times* raccomanda al governo di spedire immediatamente al Capo dei rinforzi sufficienti.

Il *New-York Herald* dell'11 corrente pubblica la seguente notizia da Tachkent, 10: " I quattro ambasciatori afghani aspettati il 20 a Tachkent sono il nipote dell'Emiro, il granvisir ed i ministri della giustizia e dell'interno. Quest'ultimo era capo della precedente ambasciata partita il 31 dicembre da Tachkent per Tachkourgan, attuale residenza dell'Emiro. L'ambasceria è accompagnata da un numeroso seguito e viaggia con gran pompa. Sarà ricevuta con solennità a Samarkanda dal governatore russo Owanoff. Al loro giungere a Tachkent gli ambasciatori saranno condotti senza cerimoniale dal generale Kauffmann. Il colonnello Colesnikoff, aiutante di campo del generale Kauffmann, che era stato inviato a Pietroburgo, è tornato di là a Tachkent il giorno 9 con istruzioni dell'Imperatore.

Da Calcutta, 11, telegrafano all'*Havas* che Mirza Mohamed Hassan è giunto a Cabul proveniente da Tachkent. Egli ha smentito che Sheere-Alì sia morto. Questa notizia è stata occasionata dalla morte dell'Emiro di Bokhara. Inoltre Mirza Mohamed Hassan ha assicurato che le autorità russe si rifiutano assolutamente di mischiarsi nelle faccende dell'Afghanistan.

Essendo, come fu già annunziato per telegrafo, fallite le trattative avviate dal conte Taaffe per la formazione di un nuovo gabinetto austriaco, la *Presse* di Vienna, sulla fede di notizie che girano nei circoli bene informati, crede poter affermare che si tratti attualmente della ricostituzione del ga-

binetto dimissionario siccome la sola soluzione pratica della crisi in vista anche delle circostanze che, avendo la Camera dei deputati, e con essa tutte le sue Commissioni, sospese le sedute fino alla formazione del ministero, ne vanno a soffrire grandemente gli interessi dello Stato.

I fogli ungheresi poi discorrono della possibilità di una crisi ministeriale anche in Ungheria. Gli organi che si ritengono favorevoli al governo osservano bensì essere l'opposizione troppo debole per formare un nuovo gabinetto, opinione che viene naturalmente contraddetta dai fogli dell'opposizione, ma tutti poi sono concordi nel riconoscere la necessità che la formazione di un nuovo ministero sia preceduta da una nuova costituzione dei partiti e dallo scioglimento della Camera. A quanto pare però il presidente del ministero, signor C. Tisza, sarebbe intenzionato di attendere prima di tutto l'esito della discussione sul bilancio per vedere se la debole maggioranza ottenuta nella recente votazione sul prestito fosse effetto di semplice trascuranza o non piuttosto una defezione del partito liberale.

La relazione sul bilancio della Commissione finanziaria della Camera dei deputati contiene il seguente passo relativo alle spese per l'esercito:

« Le spese per l'esercito sono un grande aggravio. Il Comitato non può respingere l'idea che consolidandosi alquanto i rapporti internazionali, sarebbero possibili alcuni risparmi. Nè i corpi legislativi, nè il Comitato chiamato a dare il suo parere sulla situazione finanziaria, possono serbar silenzio su tal proposito, sebbene l'idea non sia attuabile ora, attesa la situazione internazionale. Noi abbiamo sufficienti cognizioni pratiche e siamo troppo animati da sentimenti di lealtà per non comprendere quali siano i doveri della monarchia nella sua posizione di grande potenza, ma non possiamo passare sotto silenzio un tale argomento.

« Possa questa idea farsi strada in tutti i circoli, affinchè, giunto che sia il momento opportuno, non si trascuri di approfittarne per introdurre nelle spese dell'esercito i necessari risparmi. »

L'*Invalido Russo* annunzia che domenica scorsa l'Imperatore ha passato in rivista il reggimento dei granatieri. Dopo la rivista l'Imperatore ha parlato agli ufficiali, annunziando loro la conchiusione del trattato di pace.

Lo Czar ringraziò il reggimento dei servigi che esso ha resi ed ha espressa la speranza che in avvenire non ci sia più bisogno di versar sangue sui campi di battaglia; ma soggiunse che in caso di necessità il reggimento dei granatieri saprebbe per certo difendere nuovamente la patria.

Pel giorno 16 è annunziata una rivista al Palazzo d'Inverno.

Il governo russo ha indirizzato ai suoi rappresentanti all'estero una Nota circolare sull'incidente rumeno ed anche il testo della lettera che venne spedita in risposta a quella del generale Ghika. Questi due documenti furono comunicati a tutti i gabinetti.

Riferiamo il testo del progetto di legge sull'amnistia che il ministero dell'interno di Francia, signor de Marcère, ha letto il 12 corrente alla tribuna della Camera di Versaglia:

Art. 1. L'amnistia è conceduta a tutti i condannati per fatti relativi alla insurrezione del 1871 che sono stati e saranno liberati, o che sono stati e saranno graziati dal presidente della Repubblica nel termine di tre mesi dalla promulgazione della presente legge.

Art. 2. Le pene pronunziate in contumacia per gli stessi fatti potranno essere rimesse in via di grazia.

Art. 3. A partire dalla promulgazione della presente legge la prescrizione dell'articolo 637 del Codice d'istruzione criminale sarà acquisita per i medesimi fatti agli individui che sono l'oggetto di processi cominciati e non ancora terminati.

Art. 4. A datare dalla notificazione delle lettere di grazia che avranno virtualmente per effetto l'amnistia, il condannato che sarà rientrato in Francia non fruirà più del beneficio dell'articolo 476 del Codice di istruzione criminale.

Art. 5. La presente legge non sarà applicabile agli individui che, contraddittoriamente od in contumacia, per reati comuni o per delitti del medesimo genere, commessi anteriormente all'insurrezione del 1871, fossero stati condannati a più d'un anno di prigione.

Telegrafano da Rio Janeiro che il signor Gaspar da Silveira Martins, ha date le sue dimissioni da ministro delle finanze a causa della riluttanza dei suoi colleghi di adottare riforme per la parificazione dei diritti politici dei non cattolici e dei cattolici e di consentire al Parlamento la facoltà di operare delle importanti novità legislative. Questa risoluzione del signor da Silveira gli procurò una grande ovazione di elettori e di popolo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 13. — Il R. avviso *Cristoforo Colombo* partirà il 15 corrente da S. Thomas, per ritornare direttamente in Italia.

Costantinopoli, 12. — Il Consiglio dei generali russi decise che lo sgombro incomincierà fra 10 giorni, imbarcando successivamente a Burgas 150,000 uomini.

Alcune divisioni resteranno nella Romelia fino a maggio.

Londra, 13. — I giornali dicono che il governo farà oggi alcune dichiarazioni soddisfacenti sulla situazione d'Oriente, e credono che dichiarerà che la guerra dell'Afghanistan è virtualmente terminata.

L'Accademia reale di medicina fu convocata per esaminare le misure di precauzione da prendersi contro la peste.

Il *Times* ha da Vienna:

« Assicurasi che il ministero è ricostituito con Stremayr alla presidenza del Consiglio e Taaffe all'interno. Il principe d'Auersperg e Unger si ritirano. Gli altri ministri restano. »

Versailles, 13. — Calmon fu eletto vicepresidente del Senato in luogo di Le Royer, nominato ministro della giustizia.

Gli Uffici della Camera dei deputati elessero la Commissione incaricata di esaminare il progetto dell'amnistia. La Commissione è composta di 8 deputati favorevoli al progetto del governo, e di 3 che vogliono un'amnistia plenaria. I bonapartisti votarono apertamente negli Uffici coi radicali in favore di un'amnistia plenaria.

Berlino, 13. — Alla Camera dei deputati il ministro del commercio ha combattuto la decisione della Commissione del bilancio che si pronunziò contro il riscatto delle strade ferrate per parte

dello Stato; egli dichiarò che l'esercizio ferroviario governativo è il solo sistema corretto che convenga alla Prussia.

Vienna, 13. — La *Corrispondenza Politica* ha da buona fonte che la Russia, prendendo l'iniziativa di un accomodamento nella quistione di Arab-Tabia, propose che la Rumania ritiri le sue truppe a due chilometri da Silistria finchè le potenze firmatarie del trattato di Berlino abbiano preso una decisione.

Trieste, 13. — Il vapore del Lloyd *Achille*, proveniente da Costantinopoli, non fu ricevuto in libera pratica, ma le lettere furono distribuite.

Marsiglia, 13. — Il Consiglio sanitario emise il voto di prorogare, secondo le circostanze, al di là dei limiti legali la quarantena per le provenienze sospette dalla Spagna e dall'Italia.

L'introduzione degli stracci è intieramente proibita; le lane, i cotoni, le sete ed i crini resteranno in quarantena illimitata.

Berlino, 13. — Il Reichstag rielesse Forckenbeck a suo presidente con 151 voto sopra 218 votanti.

Stauffenberg fu eletto primo vicepresidente.

Londra, 13. — *Camera dei Comuni.* — Ottway chiederà domani se il trattato definitivo russo-turco sia stato comunicato ufficialmente all'Inghilterra, e se il governo mantenga sempre la dichiarazione di lord Salisbury che la Turchia non è obbligata a pagare alcuna indennità di guerra prima della liquidazione dei debiti anteriori.

Northcote, rispondendo a Mure, dice che i documenti presentati dimostrano che il governo spedì al Capo tutti i rinforzi richiesti e desidera che la Camera sospenda ogni deliberazione finchè siano ricevuti i dettagli dell'ultimo fatto d'armi e che siano comunicati altri documenti. Northcote dichiarò poi che l'esecuzione del trattato di Berlino progredisce in modo soddisfacente e che l'Inghilterra comperò i beni demaniali dell'isola di Cipro, pei quali pagherà annualmente 5000 lire sterline.

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE MODENESI

Tornata del 1° febbraio 1879.

Il presidente march. Giuseppe Campori legge una breve notizia della vita e delle opere di Giovanni Sabadino degli Arienti, bolognese, autore del libro di novelle intitolato *Porretane*, dando particolare ragguaglio delle relazioni di famigliarità che ebbe cogli Estensi e coi Gonzaga, tratto in gran parte dalle lettere del medesimo che si conservano nell'archivio di Mantova, e da quelle a lui indirette da Ercole I, Duca di Ferrara, esistenti nell'archivio di Stato in Modena.

Il Segretario: ANTONIO CAPPELLI.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 1° al 7 dicembre 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1878 la popolazione di Roma era di 286,926 abitanti, compresi 5936 militari.

Dal 1° al 7 dicembre 1878 in Roma si ebbero 39 emigrazioni e 213 immigrazioni, 34 matrimoni, 163 nascite e 155 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 18 emigrazioni e 336 immigrazioni, 34 matrimoni, 161 nascite e 151 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 1° al 7 dicembre 1878 la temperatura massima fu di centigradi 10,8 e di 5,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 13,5 e di 7,2 la temperatura minima.

Regia Marina. — Il giorno 10 corrente entrava in armamento a Spezia la cannoniera *Guardiano*, al comando del tenente di vascello signor Chigi Francesco, per il servizio di vigilanza al lazzaretto del Varignano.

L'11 corrente la Regia corvetta *Vettor Pisani* veniva armata a Venezia al comando di S. A. R. il Duca di Genova.

Lo stesso giorno passava in armamento a Napoli il piroscafo *Ischia*, al comando del tenente di vascello signor Di Scala Luigi, e recavasi a Nisida per esercitare il servizio di vigilanza a quel lazzaretto.

Sono giunti a Corfù la corvetta *Guiscardo* ed il piroscafo *Sirena* di ritorno dal Levante. La prima si recherà a Nisida ed il secondo a Poveglia per iscontarvi la prescritta quarantena per le provenienze dalla Grecia e dalla Turchia.

Il Regio avviso *Staffetta* è giunto a Tangeri il 9 corrente, dopo aver visitato alcuni porti della costa occidentale dell'impero marocchino.

La Regia fregata *Vittorio Emanuele* è partita da Napoli nella notte del 10 corrente per una campagna nell'Atlantico. Sulla nave medesima ha preso imbarco il commendatore Stella che si reca a Caracas quale incaricato d'affari presso il governo di Venezuela.

Il Regio avviso *Cristoforo Colombo* è stato richiamato dalle Antille e farà ritorno direttamente in Italia.

Beneficenza. — Ieri, scrive il *Commercio* di Genova, del 12, la signora duchessa di Galliera inviò lire 2000 alla Presidenza dei nostri Asili infantili.

Movimento portuario marittimo di Genova. — Ecco, scrive il *Corriere Mercantile* del 10, il riassunto generale e particolareggiato del movimento marittimo nel porto di Genova durante lo scorso mese di gennaio 1879:

Riepilogo dei velieri.

Dallo Stato.

			Tonnellate
Italiani	N°	220	13,214
Inglesi	»	1	193
Totale	N°	221	13,407

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	63	23,087
Inglesi	»	7	2,262
Germanici	»	5	2,825
Ellenici	»	8	4,938
Austro-Ungarici	»	6	2,036
Svedesi e Norvegesi	»	7	2,861
Americani	»	4	2,109
Spagnuoli	»	2	192
Olandesi	»	2	281
Totale	N°	104	37,591
Totale generale	N°	325	50,998

Riepilogo dei vapori.

Dallo Stato.

			Tonnellate
Italiani	N°	27	9,058
Francesi	»	13	4,413
Inglesi	»	1	811
Totale	N°	41	14,282

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	43	36,081
Inglesi	»	37	31,048
Germanici	»	3	2,708
Olandesi	»	2	1,686
Francesi	»	23	10,334
Totale	N°	108	81,857
Totale generale	N°	149	96,139

Confronto col mese di gennaio 1878.

VELIERI.

			Tonnellate
Dallo Stato	N°	186	12,175
Dall'Estero	»	95	29,562
Totale	N°	281	41,737

VAPORI.

			Tonnellate
Dallo Stato	N°	46	20,085
Dall'Estero	»	87	67,728
Totale	N°	133	87,813

Nel confronto col mese di gennaio dell'anno 1879 coll'eguale mese dell'anno precedente si ha dunque un aumento di n. 44 velieri e nel tonnellaggio un aumento di 9261 tonnellate. Nei vapori un aumento di 16 bastimenti coll'aumento di 8326 tonnellate.

Il disastro di Casoria. — Nel *Roma* di Napoli del 13 si legge:

Questa notte, verso le due, un telegramma del sottoprefetto di Casoria al rappresentante del prefetto in Napoli annunziava che mezz'ora prima erano sprofondate in una sottostante voragine due case alla piazza Cirillo di detta città.

Aggiungevasi che, mediante l'opera dei cittadini, del tenente dei carabinieri, sindaco e truppa, erano stati estratti semivivi dalle macerie un ragazzo di 10 anni insieme ad altre quattro persone; ma che però rimanevano tuttavia da salvarsi due sacerdoti, il padre e la madre dei medesimi....

Per disseppellire costoro fu subito spedito a Casoria un drappello di pompieri col relativo ufficiale, spettando a questo corpo le operazioni di sgombero.

Sino al momento le notizie sono che il lavoro è lungo e difficile; ma ad onta di ciò venne tratta fuori una delle vittime, disgraziatamente già cadavere. Sappiamo intanto che si è già disposto dal comando dei pompieri di mandare sul luogo un nuovo drappello di militi per dare il cambio a quelli andati stanotte, già stanchi pel penoso e difficile lavoro.

La corazzata Redoutable. — Una delle corazzate di primo ordine della marina francese, che riuniscono le condizioni richieste dall'odierna arte navale, è la *Redoutable*. I dati di costruzione di questa nave di tipo modernissimo, e le prove che in questi giorni essa ha subito, hanno veramente interesse.

In quanto ai primi, i più importanti a cogliersi sono i seguenti:

Lo scafo misura 100 metri di lunghezza per 20 di larghezza, e 13,50 di profondità; pesca 7 metri e 50, ed ha un dislocamento di 8,800 tonnellate. Tranne nell'orlo esterno, esso è d'acciaio, ed ha le murate protette da una corazza, che raggiunge i 35 centimetri di spessore. L'armamento si compone di 12 cannoni, di cui 8 da 27 centimetri, e 4 da 14 centimetri.

L'apparecchio motore, della forza di 6000 cavalli, consta di 8 caldaie disposte a coppie nei quattro *scompartimenti-stagni*, ed ha 40 focolari. La superficie totale di riscaldamento è di 1800 metri quadrati; quella della chiglia di 72 metri quadrati. La carica delle valvole di sicurezza è nel rapporto di chilogrammi 2,25 per centimetro quadrato.

La nave ha una sola elica del diametro di 6 metri e 30 centimetri, mossa da un apparecchio composto di 3 macchine complete, sovrapposte e agenti su un albero a tre gomiti incrocicchiati. Le macchine sono orizzontali, con bielle rovesciate, ed hanno ciascuna due cilindri secondo il sistema di Wolf.

Tutti gli organi mobili principali del meccanismo, cioè, fusti, bielle, alberi motori, sono d'acciaio.

Quanto agli esperimenti, essi riuscirono a meraviglia. Dopo aver tenuto il mare per otto giorni sotto Belle-Isle, la nave rientrò nel porto di Lorient, avendo soddisfatto a tutte le condizioni del programma. La prova di velocità, che si protrasse per 8 ore consecutive con le macchine lanciate a tutto vapore, non produsse verun inconveniente. La velocità media fu di nodi 14,89, ossia di 17 miglia inglesi; quella di rotazione fu di 70 giri al minuto. La forza sviluppata fu di 6500 cavalli, cioè di 500 cavalli di più di quella prestabilita. Le macchine erano manovrate per mezzo di piccoli motori a vapore, i quali esigevano solo l'opera di pochi uomini.

Fra le attuali navi da combattimento della marina francese, la *Redoutable* occupa il primo posto.

L'incendio di Meiringen. — Al *Journal de Genève* telegrafano il 12 da Berna:

« Secondo dispacci che debbono essere ancora confermati, l'incendio scoppiato ieri nel villaggio di Meiringen, e che fu alimentato dal *föhn* (scirocco), distrusse circa cento fabbricati e privò di tetto un migliaio di persone.

« I vicini casolari di Gausen, Stein ed Eisenbolgen rimasero preda delle fiamme.

« Una pioggia dirotta pose fine all'incendio. »

Decessi. — I giornali di Parigi dell'11 annunziano la morte di uno dei più vecchi professori del liceo Carlomagno, il sig. Vittorio Bétolaud, dottore in lettere ed ellenista distintissimo.

— Il dottor Paolo Gervais, membro dell'Accademia delle scienze e professore al Museo di storia naturale, è morto il 10 corrente a Parigi, ove era nato il 26 settembre 1816. Dopo essersi addottorato in scienze ed in medicina, egli incominciò con l'essere aiuto naturalista al Museo. Nel 1841 fu nominato professore di zoologia alla Facoltà delle scienze di Montpellier, ove rimase fino al 1865, anno in cui succedette al Gratiolet al Museo di storia naturale di Parigi. Nel 1873, quando morì il sig. Coste, il dottor Gervais, che aveva consacrata tutta la sua vita a dei lavori di paleontologia fu eletto membro dell' Accademia delle scienze nella sezione di zoologia.

— I giornali di Tolosa annunziano che a Ginestas, nel dipartimento dell'Aude, ha cessato testè di vivere il signor Isidoro Janot, letterato, ex-redattore capo del giornale *L'Emancipation*, ed excommissario straordinario del governo nel 1848.

Il *Figaro* dell'11 annunzia la morte della principessa Luciano Murat. La estinta era figlia di Tommaso Fraser, gentiluomo scozzese, cadetto della casa di lord Lovat, che si ritirò dal servizio militare inglese dopo la pace ed andò a stabilirsi in America, ove sua figlia sposò, nel 1831, il principe Luciano Murat, secondo figlio del re di Napoli e della regina Carolina Bonaparte. Dopo la caduta dell'impero, la principessa conduceva una vita ritirata. Essa lascia cinque figli: i principi Gioacchino, Achille e Luigi Murat, madama J. Garden e la signora duchessa De Mouchy.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 febbraio 1879 (ore 16 15).

I venti hanno girato a nord-ovest e sono forti in Sardegna e in Sicilia; freschi in diversi paesi delle coste adriatiche. Nord forte a Palascia (Otranto). Mare grosso sul golfo dell'Asinara; agitato in altri punti, nel Mediterraneo occidentale, a Catania, presso il Gargano e presso il Capo Leuca. Pioggia a Palermo, al Capo Spartivento, a Brindisi e a Palascia. Nebbia a Firenze. Cielo coperto a Portotorres, a Messina e a Catania; sereno nel resto d'Italia. Barometro alzato da 5 a 8 mill. in Sardegna, nel nord e nel centro della penisola; abbassato fino a 3 mill. sul Jonio e a Brindisi; quasi stazionario altrove. Venti molto forti di mezzogiorno nell'ovest della Gran Bretagna. Maestrale fresco a Leopoli e a Vienna. Pioggia a Bregenz. Ieri libeccio forte a Pera. Nel periodo decorso piogge con scariche elettriche e venti forti nell'estremo sud della penisola e in Sicilia. Pioggia molto forte a Messina. Venti delle regioni nord ancora forti in alcuni punti dell'Italia meridionale. Tempo migliore.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 febbraio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,4	756,9	757,0	759,0
Termomet. esterno (centigrado)	6,7	13,4	14,9	10,2
Umidità relativa....	94	73	59	80
Umidità assoluta...	6,86	8,73	7,43	7,73
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	N. 0	N. 5	Calma
Stato del cielo........	0. bello	0. bello assai	2. bello qualche cumuletto	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,4 C. = 12,3 R. | Minimo = 6,0 C. = 4,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 febbraio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	80 72	80 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	91 30
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 75	90 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	91 45
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	850 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2050 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1206 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	488 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	717 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	444 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	635 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
*Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	538 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	245 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 82	109 67	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 75	27 70	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 15	22 13	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 110 80.

5 0/0 - 2° semestre 1879: 82 87 1/2 fine.

Prestito romano, Blount 90 70.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno tutti i cuponi non pagati.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 31 del mese di Dicembre 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L.	19,295,932 41
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,315,517 65	29,858,266 52	
	id. id. id. maggiore di 3 mesi	» 13,542,748 87		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		» 29,858,266 52
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni			»	1,684,780 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,605,453 »		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,324,901 84		» 8,930,354 84
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti			»	25,395,677 78
Sofferenze			»	»
Depositi			»	12,769,684 34
Partite varie			»	17,961,234 68
			Totale	L. 115,895,930 57
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			»	2,762,712 40
			Totale generale	L. 118,658,642 97

PASSIVO.

Capitale		L.	30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,775,463 55; Straordinaria 1,794,355 85	»	3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca		»	52,548,100 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		»	119,592 42
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		»	7,959,141 86
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		»	12,769,684 34
Partite varie		»	8,704,401 77
	Totale	L.	115,670,739 79
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		»	2,987,903 18
	Totale generale	L.	118,658,642 97

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L.	12,187,585 »
Bronzo	»	221,793 41
Biglietti consorziali	»	5,812,221 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	»	1,074,333 »
Totale	L.	19,295,932 41

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 »
Per le anticipazioni su sete	»	5 »
Sui conti correnti passivi	»	» »

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	65,678	3,283,900 00	0 50	160,000	80,000 00
100	71,213	7,121,300 00	1	40,000	40,000 00
200	47,762	9,552,400 00	2	15,000	30,000 00
500	30,055	15,027,500 00	5	6,000	30,000 00
1000	17,013	17,013,000 00	10	4,000	40,000 00
			20	16,500	330,000 00
	Totale L.	51,998,100 00		Totale L.	550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 52,548,100 00 è di uno a 2 50

Il rapporto fra la riserva » 18,017,805 81 { la circolazione L. 52,548,100 00; e gli altri debiti a vista » 119,592 42 } . . . è di uno a 2 92

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 650 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato » 4 29

753

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

AVVISO.

In forza di sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, pubblicata nella udienza del giorno 24 maggio 1878, rilasciata in forma esecutiva, con la quale furono condannati i signori Francesco Nicoletti, rappresentante la Ditta Bertinelli e Nicoletti, domiciliato in Roma, via Bocca della Verità, numero 107, e monsignor Pasquale Badia, amministratore deputato alla suddetta Ditta, d'incognito domicilio, residenza e dimora, al pagamento di lire seimilaquattrocentocinquanta ed agli interessi al sei per cento dalla suddetta Ditta insoluti.

Quindi si fa precetto al suddetto monsignor Pasquale Badia, d'incognito domicilio, residenza e dimora, di pagare nel termine di giorni trenta successivi al presente la somma di lire 6450 ed i relativi frutti, e spese come alla richiamata sentenza, nonchè le spese del precetto, quale termine inutilmente decorso si procederà alla subasta dei seguenti fondi, unitamente a tutti gli annessi e connessi.

1° Casa da cielo a terra, posta in via di San Francesco, numeri civici 59 e 60, con giardino, segnata nella mappa numero 563, Rione XIII, confinante Pietro Carnassi e Marcio Venturini e strada.

2° Il primo e secondo piano della casa posta in via Borgo Nuovo, con ingresso dal numero 115, gravato l'intero fabbricato di un legato perpetuo di messe di scudi 42, da celebrarsi all'altare del Santissimo Presepe, nella Cappella Sistina, quale però per i due piani suddetti è di scudi 28; segnati nella mappa n. 465, Rione XIV, confinante Bencivenga, vicolo della Purità salvi, ecc.

3° Secondo e terzo piano della casa in via di Panico, con due ingressi, uno al numero 32 e l'altro al numero 34 gravato il fabbricato intero del canone di scudi 17 e baiocchi 85 e mezzo a favore di S. Celso e Giuliano, mappa numero 451, num. 7 e 8, Rione V, confinante il Capitolo di S. Celso e Giuliano, Luigi Napoleoni, salvi, ecc.

Roma, 13 febbraio 1879.

L'usciere del Trib. civ. e correz.,
744 Francesco Lizzani

AVVISO.

Si diffida dal sottoscritto chiunque a non comprare fondi ed oggetti mobili o mutuare somme dai signori coniugi Stanislao Massimi ed Anna Barberini, residenti in Mentana, attesochè trovasi pendente innanzi questo eccell.mo Tribunale civile di Roma un giudizio di pagamento di una somma al sottoscritto dovuta. Tutto ciò si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Roma, 13 febbraio 1879.

743 Salvatore De Turris.

EX-BANCO DI A. G. P.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere assunto dal Collegio Arbitrale per la divisione del patrimonio del detto ex-Banco fra i soci e per la decisione delle quistioni tra i creditori condomini dello stesso ex-Banco, fa noto al pubblico che con sentenza arbitramentale del dì 5 febbraio corrente anno, depositata nella Pretura Avvocata nel dì 7 stesso mese, ha reso esecutivo il verbale del dì [illegible] gennaio p. p., con cui si è proceduto a un ultimo definitivo dividendo in contante, in cespiti e dritti immobiliari, assegnandosi a ciascuno la sua quota ragguagliata alla ragione del 4 per 100 sul capitale nominale di condominio; si è stabilito il termine di mesi sei da questa prima pubblicazione onde i creditori ritirassero ciascuno la propria quota prendendone possesso a loro agio, ma sempre entro il periodo assegnato. Decorso questo termine, il Collegio si riserba dare gli ulteriori provvedimenti che eventualmente potessero occorrere.

Napoli, 8 febbraio 1879.

756 Gaetano Bruno.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA DELL'ORFANOTROFIO MASCHI IN FAENZA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno di sabato primo del prossimo venturo marzo si procederà dal sottoscritto all'incanto per la vendita, ad accensione ed estinzione di candela vergine, del fondo sottoindicato, alle ore 11 antimeridiane, nella residenza della Commissione amministrativa del detto Orfanotrofio, posta sulla via Emilia, Corso di Porta Imolese, al civico n. 24.

L'incanto avrà luogo colle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato delli 4 settembre 1870, numero 5852, ed a termini dei patti risultanti dal relativo capitolato che resta ostensibile a chiunque da oggi in avanti in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimeridiane ad 1 ora pomeridiana nella segreteria del detto Orfanotrofio posta come sopra.

Ogni aspirante dovrà prima degli incanti eseguire i depositi sottoindicati del 1|5 del prezzo d'asta e quello per le spese.

Il prezzo dovrà essere per intero pagato nel termine di 15 giorni da computarsi da quello in cui il deliberatario sarà invitato alla stipulazione del contratto da farsi per atto pubblico.

Le spese d'asta e tutte le successive saranno a carico del deliberatario. Dovrà essere rispettato l'affitto del fondo attualmente in corso fino al suo termine.

Con altro avviso sarà indicato il giorno per l'esperimento di vigesima.

NATURA	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE DEGLI STABILI		ESTENSIONE		ESTIMO	RENDITA annua	PREZZO su cui viene aperta l'asta	DEPOSITO	
		Comune	Parrocchia	Misura metrica Ett. Are Cent.	Misura ravennate Tor. Per.				a garanzia del contratto	per spese d'asta
Fondo rustico	Budria	Ravenna	Durazzano e S. Pietro in Vincoli	25 28 60	73 98	10,393 86	2810 »	40,000 »	8000 »	2500 »

Dalla Residenza della Commissione, Faenza, addì 2 febbraio 1879.

Il Presidente: Dott. VINCENZO PASI. 745 *Il Segretario*: Avv. L. Bausi.

N. 39.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 6 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Messina, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2a serie da Capo Orlando per Santa Domenica a Randazzo, compreso fra l'abitato di Capo d'Orlando e l'abitato di Naso, in provincia di Messina, della lunghezza di metri 13561 35, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 295,480.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 29 novembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Messina.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Messina, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 febbraio 1879.

Per detto Ministero

704. *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI UDINE

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Non potendo per imprevedute circostanze aver luogo nel fissato giorno 13 corrente l'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un argine di contenimento alle piene del Tagliamento lungo la sponda sinistra del tronco compreso tra l'estremo inferiore dell'arginatura di Canussio e l'argine detto del Porchiarut superiormente ai Ronchi, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, con decreto 30 ottobre 1878, n. 80676-12294, Div. V, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 42,041,

Si rende noto che l'asta medesima sarà tenuta presso quest'ufficio, innanzi al prefetto, o ad un suo delegato, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di sabato 22 corrente, alle ore 11 antimeridiane, sotto le già stabilite condizioni, che ad ogni buon fine si ripetono:

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 16 luglio 1877, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di 120 giorni successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità rilasciati e vidimati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2 del detto capitolato generale;

2. Esibire ineccessionabilmente la ricevuta della Cassa della Tesoreria provinciale di Udine, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 4000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 6000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni tre successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito al mezzogiorno di mercoledì 5 marzo p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Udine, 10 febbraio 1879.

746 *Il Segretario delegato*: DE TOMI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì otto febbraio corrente nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza predetta è stato deliberato l'appalto della quarta regia nello stagno denominato di Santa Gilla, posto nel comune di Cagliari, per l'offerto prezzo di lire 25,500.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 corrente, e che la offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio predetto insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Cagliari, addì 8 febbraio 1879.

755 *L'Intendente*: GARIN.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di completamento del tratto in costruzione della strada provinciale di 2ª serie da Agnone a S. Barnaba presso S. Buono, compreso fra il tratturo di Castiglione ed il torrente Sente, confine di questa provincia, della lunghezza di metri 2250. 60, per la presunta somma di lire 88,487.

Si terrà l'asta nel palazzo di Prefettura di questa provincia nel dì 28 andante mese di febbraio, alle ore 11 ant., innanzi al signor prefetto della provincia, o chi per lui, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso del tanto per cento.

Nel giorno e nell'ora indicati i concorrenti dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata di una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, beninteso per proprio conto e non per persone da dichiarare.

A pluralità di offerte l'impresa sarà deliberata al migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito con apposita scheda Ministeriale.

L'impresario rimarrà vincolato alle condizioni del capitolato dell'appalto generale e del capitolato speciale superiormente approvato, visibili, una con le altre carte relative al progetto d'arte, nell'ufficio della suddetta Prefettura in tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Gli aspiranti che vorranno essere ammessi all'asta dovranno presentare nell'atto della medesima un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del domicilio rispettivo, ed un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato non più in là di sei mesi, con cui si assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori sopraenunciati.

I medesimi aspiranti dovranno depositare presso l'ufficio dove si tengono gl'incanti, o nella Cassa della Tesoreria provinciale di Chieti, lire duemila (L. 2000) come cauzione provvisoria a tutti gli effetti di legge.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, calcolate al valore di Borsa nel giorno del contratto.

I lavori dovranno intraprendersi immediatamente dopo la regolare consegna, per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di mesi quindici a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

La stipulazione del contratto dovrà aver luogo quindici giorni dopo l'aggiudicazione definitiva; e prima di detta stipulazione l'impresario dovrà presentare un supplente o fideiussore, il quale, intervenendo nel contratto, dovrà assumersi gli obblighi stabiliti dal capitolato generale nell'art. 8.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione rimane stabilito a quindici giorni successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Chieti, 9 febbraio 1879.

725 *Il Segretario di Prefettura*: NICOLA BARBA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

Avviso d'Asta.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 28 febbraio 1879, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'uffizio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, ad un secondo incanto, essendo rimasto deserto il primo, per l'appalto quinquennale di manutenzione, col sistema a semplice provvista, della strada provinciale Palagiano-Ginosa, giusta il capitolato speciale redatto dall'ufficio tecnico provinciale, sopra l'offerta presentata da Gaetano Tana, con aumento sul prezzo del brecciame, cioè di lire tre per metro cubo su tutti i tratti di detta strada, e coll'abilitazione di poter soddisfare alla cauzione definitiva col rilascio del 15 per cento sui pagamenti del prezzo dell'appalto, pagamenti da farsi bimestralmente. L'ammontare presuntivo dell'appalto giusta il detto aumento è di annue lire 8552 50. Il capitolato speciale ed il generale sono ostensibili presso l'ufficio della Deputazione.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno esser minori di lira una sullo ammontare dell'appalto. Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto ascritto all'albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dall'ingegnere capo dell'uffizio tecnico provinciale. Dovranno inoltre i concorrenti presentare, in contante o carte bancali, una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 1300. La cauzione definitiva, da rilasciarsi nel modo detto di sopra, è di lire 3000. Tutte le spese relative all'asta ed alla stipula del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne fanno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario. Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852. Il termine utile per produrre offerte in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento. Si dichiara infine che essendo questo un secondo incanto l'aggiudicazione avrà luogo anche presentandosi un solo oblatore.

Lecce, 10 febbraio 1879.

740 **Per la Deputazione Provinciale**
Il Segretario: G. BALSAMO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Maremmana Inferiore (Tronco II) dalla Tiburtina Valeria Sublacense presso Ponte Lucano all'incontro della strada provinciale Casilina presso S. Cesareo, per un sessennio dal 1° aprile 1879 al 31 dicembre 1884.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 24 del corrente mese, alle ore dodici meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 11,529 25, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 700 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 1200 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 6 del prossimo mese di marzo.

Roma, li 13 febbraio 1879.

749 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

BANCA DI CREDITO DI CASTELFIORENTINO

Con deliberazione dell'8 mese scorso di questo Consiglio sono convocati gli azionisti in assemblea generale il 28 febbraio corrente, a ore 12 1/2 pom., nel locale della Banca, ed in mancanza di numero legale sono convocati per il 15 marzo prossimo, solita ora e luogo, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio gestione 1878.

Nomina di 4 consiglieri e 2 censori, che escono di carica.

Castelfiorentino, 12 febbraio 1879.

736 *Il Presidente*: AGOSTINO BRANDINI.

BANDO 748

per la vendita all'incanto di terreno fabbricabile situato in Roma.

(Quarto ribasso).

(1ª *pubblicazione*).

In seguito della deliberazione emanata dal Regio Tribunale civile e correzionale di Roma del giorno nove del corrente mese, si deduce a pubblica notizia che nel giorno di lunedì tre del futuro mese di marzo 1879, alle ore 11 antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, situato in Roma, piazza di Spagna, numero 58, si procederà all'esperimento di asta per la vendita del terreno fabbricabile della quantità superficiale di metri quadrati millequattrocentotrentacinque, situato nel nuovo quartiere al Maccao e precisamente nelle vie S. Martino e Varese, spettante agli eredi del defunto Giuseppe Baldini e alla Banca Tiberina.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire italiane ventunmila cinquecentoventicinque atteso il ribasso del quarto decimo deliberato dal lodato Tribunale, avvertendosi che in antecedenza all'incanto dovranno gli offerenti depositare presso il sottoscritto notaro il decimo del suddetto prezzo, non che lire duemila a titolo approssimativo di spese, e che il suddetto esperimento si effettuerà colle norme prescritte dalle vigenti leggi e colle condizioni risultanti dai documenti esistenti nello studio del sottoscritto notaro.

Roma, questo di 10 febbraio 1879.

Dott. ALESSANDRO BACCHETTI notaro.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 17 marzo 1879, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso del seguente fondo espropriato in danno della signora Amalia Rosati Kimschy vedova Candelori Moroni, ad istanza del duca D. Giuseppe Caffarelli:

Palazzo posto in Roma nel Rione Borgo, già denominato Cesi, lungo la via di Borgo Vecchio, segnato in mappa nn. 548 al 167, 167 al 168 e 159, corrispondente nella via Borgo S. Spirito, nn. 73 all'81, e con altro ingresso staccato fra la casa Senike e la Caserma già Serristori, n. 87. L. 279,306 05.

Roma, 11 febbraio 1879.

713 AVV. PIETRO CAVI.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 981 del Codice civile, rende noto, che con decreto di questa Pretura, in data 11 febbraio corrente, il signor Rinaldi Domenico, domiciliato in Roma, via delle Muratte, n. 48, è stato nominato curatore dell'eredità giacente della Maria-Teresa De Raxis, morta qui in Roma, nella sua abitazione via del Soldato.

Roma, 4° mandamento, li 12 febbraio 1879.

706 Il canc. TURCI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Alle ore 2 pomeridiane del giorno 3 marzo p. v., innanzi al direttore dell'Economato Generale, o di chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità), ai pubblici incanti per gli appalti delle forniture di carta a macchina d'impasto andante, d'impasto fine e mezzo fine, occorrente all'Economato Generale.

Condizioni principali.

Art. 1. — Gli appalti saranno due:

Il primo comprende carta a macchina d'impasto andante in colore giallognolo, pell'ammontare di lire 33,000.

Il secondo comprende carta a macchina d'impasto fine in diversi colori e satinata, per l'ammontare di lire 10,000, e carta d'impasto mezzo fine anche in diversi colori e satinata, pell'ammontare di lire 15,000, e quindi in totale lire 25,000.

Art. 2. — I concorrenti all'appalto dovranno cinque giorni prima di quello dell'incanto presentare all'Economato Generale istanza d'ammissione, alla quale saranno uniti i titoli onde risulti che essi posseggano una fabbrica di carta fornita di mezzi sufficienti per rispondere agli impegni dell'appalto.

Art. 3. — L'Economato Generale si riserba la facoltà di non ammettere all'asta coloro che stima meno idonei a disimpegnare l'appalto o che nell'esecuzione di altri contratti non fecero buona prova.

Art. 4. — Ogni appalto avrà la durata del tempo bisognevole per la consegna nel magazzino dell'Economato Generale dell'intera fornitura, nei limiti dell'ammontare di ciascun appalto e secondo le ordinazioni dell'Economato Generale.

Art. 5. — Le offerte di ribasso chiuse in piego sigillato dovranno essere scritte separatamente in carta da bollo di una lira, e per ciascun appalto; sarà preferita l'offerta che porterà il maggior ribasso di un tanto per cento sui prezzi delle rispettive tariffe in relazione al *minimum* fissato dall'Amministrazione.

Si terranno come non presentate le offerte condizionate.

Art. 6. — La cauzione definitiva pel primo appalto è di lire 2000, e quella pel secondo di lire 1500.

Il deposito provvisorio per essere ammesso all'asta è di lire 1000 pel primo appalto, e di lire 500 pel secondo.

Art. 7. — Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento e fino alle ore 2 pomeridiane del giorno 20 suddetto mese potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento, e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 8. — Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e che volessero concorrere nel ventesimo si uniformeranno al disposto dell'articolo 2 del presente avviso, presentando la dimanda di ammissione tre giorni prima della scadenza dei fatali.

Art. 9. — Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la Direzione dell'Economato Generale, via della Stamperia, n. 11.

Art. 10. — Le spese d'asta ed ogni altra relativa al contratto saranno a carico dell'accollatario.

Roma, addì 14 febbraio 1879.

752 *Per l'Economato Generale:* C. BARBARISI.

Provincia di Aquila — Circondario di Avezzano

COMUNE DI AVEZZANO

Il segretario municipale del comune suddetto rende pubblicamente noto quanto segue:

1. Nell'ufficio comunale di Avezzano, innanzi al sindaco, o di chi ne fa le veci, alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 marzo corrente anno si terrà pubblico esperimento d'asta per appaltare la riscossione dei dazi di consumo governativo, addizionali, e comunale in questa città.

2. L'appalto si fa per due anni, cioè dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1880.

3. L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine, e sarà aperta sul prezzo di lire 55,000, in conformità della deliberazione Consigliare 12 gennaio 1879, superiormente approvata.

4. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori di lire 50 ciascuna.

5. I concorrenti dovranno depositare nelle mani di chi presiede l'asta la somma di lire 1500 a garanzia della medesima.

6. Dopo l'aggiudicazione definitiva, e pria di devenire alla soscrizione dell'atto di sottomissione, l'aggiudicatario dovrà dare una cauzione corrispondente al quarto del canone annuale, ed in conformità dell'articolo 3 del relativo capitolato.

7. Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta, scadrà il giorno 23 marzo corrente anno, alle ore 12 meridiane.

Qualora in tempo utile vengano presentate offerte per miglioramento del ventesimo, si pubblicherà l'avviso del nuovo incanto.

8. Le spese d'incanti, comprese quelle per gli avvisi d'asta, e le altre dipendenti dal contratto sono totalmente a carico dell'appaltatore, che dovrà depositarle in mano del segretario.

9. Tutti gli altri capitoli e condizioni dell'appalto sono ostensibili nella segreteria municipale nei giorni ed ore di ufficio.

Avezzano, lì 9 febbraio 1879.

Visto — *L'Assessore anziano ff. da Sindaco:* ANT. LOLLI.

737 *Il Segretario comunale:* G. SPI[illegible]

SOCIETA' ANONIMA

PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA IN JESI

(3ª *pubblicazione*)

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire ad una adunanza straordinaria che avrà luogo il 23 corrente, ad un'ora pomeridiana, nei locali ove ha sede la Società stessa, cioè in Bologna, via Pignattari, n. 1.

Ordine del giorno:

Resoconto del Consiglio sul suo operato in ordine ai poteri ricevuti nella assemblea del 23 luglio 1878, e proposte relative.

Bologna, 6 febbraio 1879.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenza — L'azionista che vuole intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di 10 azioni della Società intestata presso la Società stessa o presso la Cassa di Risparmio in Jesi, non più tardi del giorno 22 corrente, riportandone analoga ricevuta.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA